

LAVORI IN CORSO

TECNICA FOTOGRAFICA IN EVOLUZIONE

di Romano Cicognani

■ Il mese scorso siamo rimasti a metà con l'elenco delle principali funzionalità; ne cito alcune altre, troppo importanti per essere taciute:

- Funzione per il mascheramento trasparente dei contenuti delle tracce. Si può avere anche l'animazione delle maschere con il controllo tramite keyframes; maschere e immagini possono essere gestite indipendentemente, con effetti sofisticati su animazioni o titolazioni.
- Motore video per tutti i codec esistenti compreso H.264, anche per video ripresi dal vivo durante la presentazione.
- Video con maschere di trasparenza o effetti Chroma/Luma keying.
- I filmati possono essere ritagliati tutto attorno, oppure velocizzati o rallentati.
- Video in modo asincrono, per mostrare animazioni anche negli stop di pausa delle presentazioni.
- Output video in WMV con audio 5.1 e 7.1. Audio multicanale, per realizzare Surround Sound o presentazioni Multilingua.
- AV Prompter è un software per Apple iPod o iPhone per il controllo remoto di presentazioni con supporto speaker. Oltre al controllo della presentazione, AV Prompter consente di visualizzare delle immagini di preview e istruzioni visualizzate sull'iPod, sincronizzate con lo show.
- Si può preparare un programma di proiezione formato da più audiovisivi raggruppati in un unico show. Per eseguire diverse presentazioni nel corso di un evento, si possono creare più timeline, una per ogni presentazione, quindi

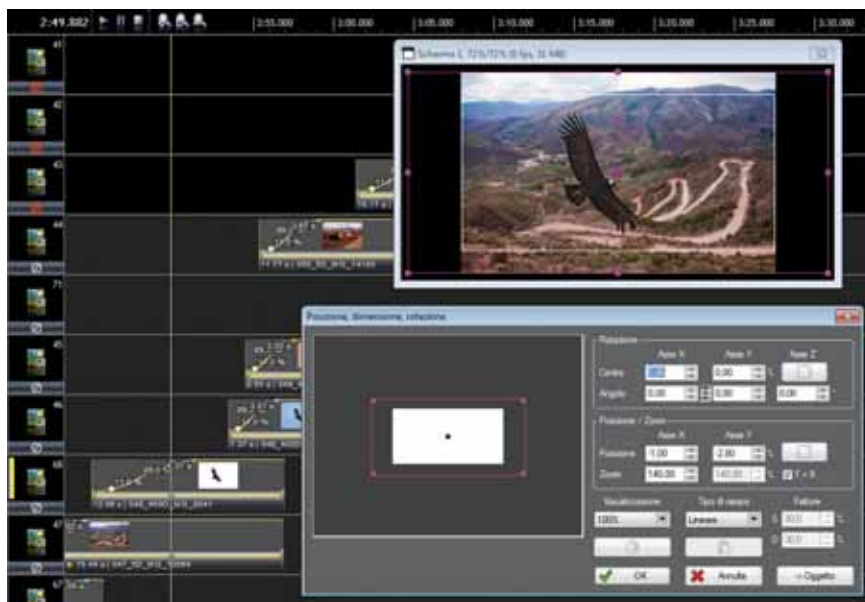


Figura 1 - Inserimento dei valori numerici tramite finestra tabellare. Sopra di essa c'è lo schermo di anteprima, che aggiorna il suo aspetto in tempo reale, al cambiare dei dati numerici immessi. Nell'esempio, attorno allo schermo bianco c'è il riquadro color magenta dell'immagine (un condor, file trasparente PNG); questa può essere più grande dello schermo, come in figura, oppure più piccola, nel caso si trattasse di un effetto di immagine piccola dentro un'immagine più grande.

avviare la riproduzione della relativa timeline attraverso i tasti di funzione. All'interno di ogni presentazione si possono gestire posizioni di Stop, Pausa, Reset, Jump, sempre mediante la pressione di tasti funzione.

Approfondiamo il montaggio

Wings Platinum offre strumenti multipli per l'allestimento di un audiovisivo. In Figura 1 vediamo la tradizionale finestra per l'inserimento dei valori numerici nei punti keyframe. Il metodo è comune ad altri software di montaggio. Però il metodo usato normalmente in

Wings è la sistemazione della foto direttamente sullo schermo di anteprima, usando soltanto il mouse; in Figura 2 si vede come funziona questo sistema.

La Figura 3 mostra il metodo per ruotare un'immagine. Per finire, in Figura 4 si vede come si realizza una rotazione 3D. In definitiva, si ricorre alle tabelle numeriche solo per introdurre valori esatti nei movimenti più complessi.

Pro e Contro

Gli aspetti positivi di Wings Platinum sono innumerevoli; ne ho citati alcuni, astenendomi tra l'altro da quelli più



Figura 2 - Impostazione delle dimensioni e del posizionamento di una foto sullo schermo di proiezione, rappresentato dal rettangolo bianco. Col mouse si trascina una delle maniglie gialle ai vertici della foto, per impostare le sue dimensioni mantenendo le proporzioni; agendo sulle maniglie ai centri dei lati si deforma la foto in larghezza o altezza. Sempre col mouse si trascina la foto per creare l'inquadratura voluta. I dati numerici di queste operazioni di sistemazione vengono memorizzati automaticamente nel keyframe visibile sotto la piccola foto in basso.



Figura 3 - Per ruotare la foto tenendola in piano si agisce col mouse sul punto giallo sormontato dal piccolo arco a due frecce, verso la parte alta della cornice bianca dello schermo. Il sistema è facilissimo e molto funzionale. Se i quattro punti ai vertici del rettangolo giallo della foto escono fuori dalla cornice dello schermo di anteprima, il sistema rimpicciolisce automaticamente la scala per farli diventare visibili: una vera chicca!

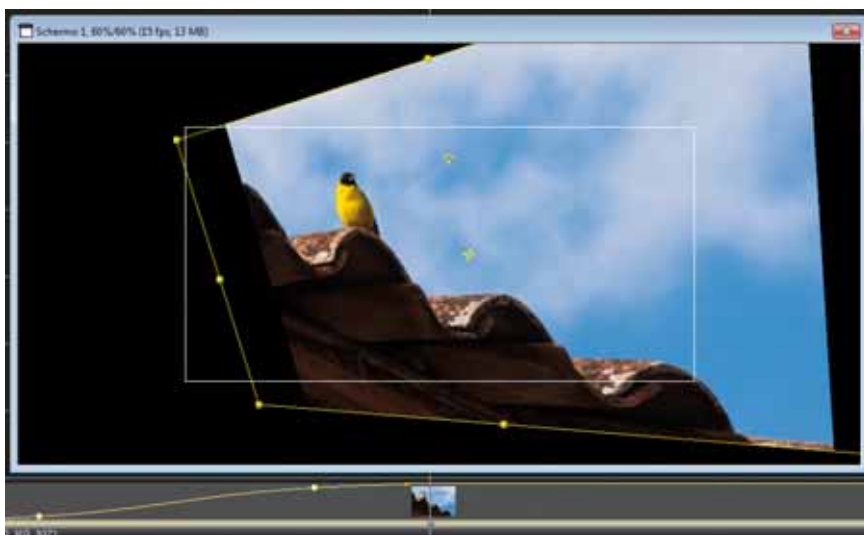


Figura 4 - Agendo col mouse sul punto giallo situato al centro (a forma di croce con quattro frecce) si ottengono movimenti 3D in qualsiasi verso si desideri. Ovviamente si può continuare, spostando altrove la foto o modificandola nelle dimensioni per farle riempire lo schermo. Il keyframe memorizza tutti i dati numerici. Ripetendo le operazioni più avanti nella timeline, si realizzano movimenti e rotazioni anche estremamente complesse, con grande facilità: ci vuole più tempo e fatica a dirlo che a farlo.

complessi per motivi di spazio e opportunità. Credo che risultino evidenti le grandi prestazioni di questo programma, che sventa su tutti i concorrenti per la qualità delle immagini proiettate e per l'assoluta assenza di scatti o indecisioni nei movimenti. Il suo impiego va dagli audiovisivi più semplici alle presentazioni più sofisticate, fino alla gestione di eventi multimediali di enorme complessità. Ciò non toglie che ci siano degli aspetti migliorabili: non si possono salvare configurazioni personalizzate dello schermo di lavoro, per richiamarle all'occorrenza; è impossibile spostare più oggetti (immagini, audio, video) in verticale con una sola manovra; bisogna farlo per singoli oggetti. Manca la possibilità di rinumerare le tracce aggiunte qua e là, per rimetterle in ordine crescente. I marker di posizione, utilissimi per sincronizzare foto e musica, non possono essere evidenziati con una linea verticale di riferimento per le varie tracce. L'esecuzione dei file EXE è sempre a pieno schermo, indipendentemente dalla risoluzione di output; se questa è ad es. 800x600px, si può immaginare il degrado guardando sul monitor 1920x1080. Probabilmente queste pecche sarebbero facilmente risolvibili.

Conclusioni

Tutto ha un prezzo; anzi, ci sono vari prezzi da tenere in considerazione, da quelli di acquisto a quelli rappresentati da vari fattori, quali l'apprendimento d'uso e la necessità di avere un computer di buona potenza; due aspetti da non sottovalutare mai. A conti fatti, il prezzo d'acquisto di Wings Platinum pare proporzionato al valore intrinseco. Dopo due anni di intenso impiego, posso assicurare che le normali operazioni di allestimento di un audiovisivo fotografico possono essere apprese in poche ore; una giornata gestita da un buon docente mette in grado di essere autonomi fin dai primi lavori. Il segreto sta proprio nell'interfaccia d'uso estremamente semplice ma potentissima, che consente di realizzare grandissima parte del montaggio usando esclusivamente il mouse. In definitiva, si tratta di un programma formidabile, adatto a realizzare facilmente lavori di primo livello, così come spettacoli multimediali fantasmagorici. ▶